

Un 2012 che si chiude col segno positivo ma c'è ancora tanta strada da fare

Archiviamo il 2012, anno in cui non si può di certo affermare che sia stata segnata la fine della crisi che ha colpito i mercati finanziari, ma leggendo i dati complessivi possiamo dire che ci troviamo di fronte ad un'inversione di tendenza dei rendimenti.

Per quanto riguarda i fondi pensione negoziali, si è avuto un rendimento medio pari all'8,1%. Il nostro Fondo ha registrato delle ottime performance, andando a chiudere il 2012 con i seguenti rendimenti per comparto:

GARANTITO	+5,74%
BILANCIATO	+6,92%
CRESCITA	+8,74%
DINAMICO	+10,55%

Tali risultati sono nettamente positivi rispetto alla rivalutazione del Tfr, che per l'anno trascorso si è attestata al 2,9%.

Il miglioramento delle prestazioni finanziarie non ha però lenito la crisi economica che si è abbattuta sul nostro Paese; crisi che ha portato enormi riflessi nel settore della previdenza complementare, in particolare sulle iscrizioni ai fondi negoziali che, rispetto al 2011(1.994.280), risultano diminuite del -1,2%(1.969.970)Fonte Covip. Per ciò che riguarda Fon.Te., invece, le adesioni sono aumentate

dell'1% (da 193.643 a fine 2011 a 194.716 al 31 dicembre 2012).

Non è molto confortante l'analisi della recente ricerca del Censis, dalla quale emerge la scarsa conoscenza del sistema previdenziale complementare da parte dei lavoratori che non capiscono cosa sia un fondo pensione, chi lo gestisca e perché lo debbano preferire alla possibilità di lasciare il Tfr in azienda. Inoltre non si fidano dello strumento e perciò preferiscono non investire.

Ora più che mai, l'impegno delle istituzioni è improrogabile: siamo in attesa da un anno e mezzo della ormai fantomatica *busta arancione* (documento che contiene l'estratto conto dei contributi previdenziali) da parte dell'Inps, che dovrebbe creare la consapevolezza nei lavoratori della necessità di costruirsi una previdenza complementare.

Solamente con una forte campagna di comunicazione istituzionale, Governo in primis, i lavoratori potranno fare una scelta consapevole e improrogabile: *"Un lavoratore del settore del commercio con uno stipendio lordo di € 21.500,00, aderente dal 2004, ha accantonato un capitale di € 19.158 euro contro i 14.632 euro del collega che non l'ha fatto..."*

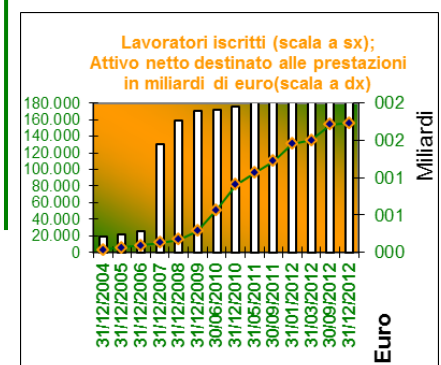
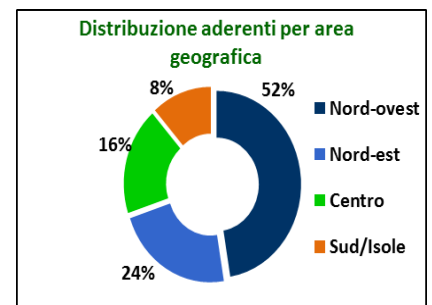
Dati statistici al 31 dicembre 2012



Aziende iscritte n. 29.449

Lavoratori iscritti per classe di età

Classe	Iscritti	%
fino a 29	27.913	14
da 30 a 39	66.307	34
da 40 a 49	66.973	34,5
da 50 a 59	30.936	16
oltre 60	2.587	1,5
	194.716	100%



Per commenti e/o suggerimenti scrivici a newsletter@fondofonte.it